Molto Ill^re^ Sig^r^ Fratello. Io hò informatione che nella religione de cavalieri di Malta non si accetta nessuno, se non è almeno di 14 anni, et che la antianità non corre se non doppo la professione, quale non si può fare prima di 16 anni; si che, se bene uno fosse accettato di minore età, non giovaria niente per ottenere le commende; et so che il cardinale di Camerino ha il medesimo desiderio per un suo nipote, ma aspetta che habbia 14 anni, à cio poi di sedici habbia finito il novitiato et possa fare professione. Il medesimo desiderio ha il cardinal Pinello et pure aspetta l'età di 14 anni.

Il Priore di Capua non sta in Capua, ma in Napoli et io non posso andare in Napoli, perche il Vicerè pretende esser trattato da Cardinali del pari, cio è haver la destra in casa del Cardinale et la sinistra in casa sua; et per questo si disgustò con Acquaviva et à me non conviene disgustarlo, ne esser il primo à far questo pregiuditio al sacro collegio, massime che l'anno passato, quando andai à Napoli, il Vicerè,che era allora, si contentò della sinistra in casa sua et in casa nostra. Et poi questo Priore di Capua, con il quale io ho trattato più volte, non è persona à chi si possa confidare questo negotio. Non so che ci sia nissun priore di Napoli, ma si bene il priore d'Ongaria che sta in Napoli, ma non ci ho conoscenza sua. Dio vi conceda ogni contento. Di Capua li 12 di settembre 1603.

Di V. S. fratello aff^mo^

Il Card. Bellarmino.

Adr.: Al molto Illustre Sig^re^ Fratello, il Sig^r^ Thomasso Bellarmini. Alla Scala per / Montepulciano.

[cach. pap.]

[F. B. 1. Autogr.]